

Visita del vescovo Miccichè: tante le emozioni e gli insegnamenti ricevuti

# La pecorella smarrita

Nel suo messaggio: non bisogna allontanarsi da Dio per non rischiare di prendere strade senza punti di riferimento e crescere lontani dalla fede

Lo scorso 17 gennaio è una data che non dimenticheremo: quel giorno è venuto a farci visita il vescovo Francesco Miccichè che si trovava a Valderice in visita pastorale. Tutti eravamo pronti ad attenderlo.

L'incontro si è svolto alla presenza del vicario e dei due parroci del luogo, don Antonio e don Francesco. Sua Eccellenza è stato accolto con un canto di apertura. Interessantissimo il suo discorso; incentrato sulla parabola del Vangelo della pecorella smarrita, con la quale ha voluto farci capire che non bisogna allontanarsi da Dio per evitare di smarrirci e rischiare di prendere strade senza buoni punti di riferimento e crescere lontani dalla fede.

Le seconde e le terze classi hanno posto al vescovo diverse domande, a

cominciare dalla sua esperienza fino ad oggi nella diocesi di Trapani, i suoi rapporti con le altre religioni, come si avvicina ai giovani e come si propone nei confronti degli extracomunitari e degli emigranti.

Mi ha colpito il modo in cui rispondeva ai nostri quesiti, la padronanza del linguaggio che esprimeva affetto e calore, il modo in cui riusciva ad inserire in argomenti molto reali della vita quotidiana le parole del Signore.

Deve essere proprio bello poter parlare con lui una giornata intera! Insomma, penso che abbiate capito che è stato un momento molto entusiasmante, un momento in cui ci ha fatto ricordare che la vita non è fatta solo di svaghi e che nella nostra vita c'è Dio, ed è giusto che, durante la settimana, gli dedichiamo al-

meno un giorno. Incontrare il vescovo è stata una esperienza nuova per tutti anche, se molti di noi avevano già avuto occasione di incontrarlo durante le celebrazioni della comunione e cresima.

Ma, il giorno della visita è stato particolare perché il vescovo era a nostra completa disposizione e quindi più a portata di mano, lo

sentivamo più vicino e le sensazioni di riverenza e di rispetto erano più forti. Infine, abbiamo salutato il nostro vescovo con un battimani, con una breve coreografia.

Auguro a ognuno di voi di vivere questa esperienza almeno una volta, sarà un ricordo importante che farà parte della vostra vita.

Massimo Reina



DISEGNO DI ROSA CAPIZZI

S.M.S. «MAZZINI» - VALDERICE (TP)

PAGINA REALIZZATA DA:

Dirigente scolastico:

Dario Trentacoste

Docenti:

Franca Genco,  
Caterina Ferlito,  
Antonio Grizzaffi

Alunni:

Rosa Capizzi,  
Antonella Amico,  
Cristina Morici,  
Giancarlo Orlando,  
Alessandro Bosco,  
Valentina Bileti,  
Erika Catanese,  
Leonarda Barone

EDICOLA AMICA



# Clandestini e lavoro nero

Riflessioni su alcuni casi di sfruttamento dei lavoratori stranieri: mai dimenticare che gli immigrati cercano con il lavoro una vita migliore

Affrontando il problema dei viaggi della speranza per quanto riguarda gli extracomunitari, mi sono soffermata a riflettere e a informarmi sulla realtà in cui vivo: ho capito che nella mia città non è molto diffuso lo sfruttamento dei lavoratori clandestini extracomunitari.

Leggendo i giornali, mi sono accorta che questo problema esiste a due passi da Valderice, a Marsala, dove è stato scoperto dai carabinieri un grosso giro di lavoro nero e sfruttamento di manodopera extracomunitaria.

Si tratta di un vasto giro di attività agro serricole, che imprenditori agricoli, senza scrupoli portavano avanti sfruttando la manodopera clandestina, costituita da extracomunitari. Individuare la fitta rete di lavoro nero non è stato facile. Per di più, la maggior parte di questa manodopera clandestina era costretta a vivere in condizioni prive di igiene in casolari diroccati.

Un altro caso di sfruttamento extracomunitario è stato scoperto dai carabinieri di Partanna,

dove quattro extracomunitari sono stati arrestati per l'assenza del permesso di soggiorno. Il fenomeno del lavoro nero è favorito proprio dai datori di lavoro che non mettono in regola gli extracomunitari utilizzati soprattutto in agricoltura e li convincono che i soldi che trattengono dalle loro paghe serviranno per pagare dei contributi in loro favore.

Ma questo problema è strettamente legato ad un altro: l'immigrazione, che ha assunto dimensioni più ampie a partire dagli anni '70, a causa del forte divario tra paesi sviluppati e non. Nascono così agenzie che garantiscono il viaggio e ingressi illegali agli extracomunitari.

Secondo me, si dovrebbe vietare severamente lo sfruttamento dei lavoratori extracomunitari e, soprattutto, non accanirsi violentemente contro gli immigrati perché queste persone cercano un po' di serenità e di fortuna e certamente non vogliamo togliere lavoro a nessuno.

Maria Cristina Morici



DISEGNO DI CRISTINA MORICI

IL GIORNALE DEL

“MAZZINI”

di Valderice

Newspaper Game

CARRI ALLEGORICI E BALLI PER LE VIE DELLA CITTÀ

## Usi e tradizioni del Carnevale

Anche per il 2004 migliaia di persone residenti nella città e nei paesi vicini, hanno riempito le strade di Valderice per festeggiare in allegria e spensieratezza il Carnevale. Questa è la XIII edizione ed è stata promossa dal Comitato Carnevale Valdericino, che quest'anno ha fatto proprio un buon lavoro. Così, il paese ha dimostrato che, nel suo piccolo, sa divertire e coinvolgere molto con i balli, i carri allegorici, le sfilate, i concerti, gli appuntamenti gastronomici.

Il Carnevale è durato dal 15 al

24 febbraio, ma le serate che maggiormente hanno attirato l'attenzione dei valdericini e non solo, sono state certamente le domeniche 15 e 22, ovvero i giorni dedicati alla sfilata dei carri allegorici.

Dietro ad ogni carro si cela il lavoro di molte persone, volontari, ballerini, maestranze e associazioni che, spinti dalla voglia di fare qualcosa per il proprio paese, hanno lavorato per diversi mesi. Anche noi siamo stati protagonisti e abbiamo contribuito alla riuscita di que-

sto evento, e ne siamo molto orgogliosi: tra gli altri carri allegorici che sfilavano per le vie del paese, c'era anche il nostro.

Alessandro Bosco, Valentina Bileti, Erika Catanese, Leonarda Barone



IL CARNEVALE DI VALDERICE

# Mancanza di affetto

I giovani d'oggi: "ragazzi normalissimi, spensierati, senza problemi e che vivono gli anni più belli della loro vita". Questo è quello che pensano tutti, ma soprattutto questo è quello che pensa chi non ci conosce. È logico che tutti si stupiscano, poi, quando sentono parlare di giovani assassini, drogati, suicidi, morti per anoressia, eppure questi casi sono molti frequenti, ma ancora nessuno ha capito cosa vogliono i giovani.

È tanto difficile pensare alla parola "amore"? Possibile che nessuno riesca a capire che i giovani s'imbattono in problemi tipo droga e tabagismo per mancanza d'affetto? Sono tutti bravi a sputare sentenze ma nessuno capisce che il vero problema non sono droghe, sigarette e i danni che esse provocano, ma il motivo che spinge a farne uso. La maggior parte degli adolescenti è assillata dai problemi, che non sono i semplici problemi di geometria, ma le prime crisi, le prime prove della vita e la difficoltà a superarle. Molti non ci riescono e quelle piccole cose, che prima sembravano difficili, aumentano di giorno in giorno, fino a diventare macigni che non si riesce più a trattenere e, quindi, viene la voglia di spaccare tutto, di piangere, di tornare indietro, ma si è troppo fragili e non ci si riesce. E in questo momento che subentrano le droghe e le sigarette e quando si varca questa soglia non si riesce più a tornare indietro perché ormai è troppo tardi. Dopo aver provato sostanze

come l'eroina (che produce euforia), la cocaina (che produce eccitazione, potenza la concentrazione e l'attività mentale offrendo al soggetto una sensazione di potenza e di grande fiducia in se stesso), l'ecstasy (che ha effetti eccitanti e allucinogeni), la marijuana e l'hashish (che provocano un senso di iniziale benessere), si vuole provare anche la novità del momento: la polvere degli angeli, la quale ha molteplici effetti, tra i quali allucinogeno, energetico, antifatica, antisonno e tranquillizzante del cervello.

Tutte queste sostanze, con i loro effetti, provocano l'assuefazione e, quindi, non se ne potrà più fare a meno. E' molto semplice dire "smetti", ma in situazioni come queste la cosa è difficilissima. Solo con la volontà, con la forza si può riuscire ad uscire dal tunnel della droga, ma si devono avere accanto persone che ti aiutano, persone da poter considerare amici che però, nella maggior parte dei casi, non esistono.

Spesso gli adolescenti sono in conflitto con gli altri e con se stessi, non si accettano facilmente perché il loro aspetto esteriore non corrisponde all'immagine mentale di sé. La mancata accettazione del proprio corpo fa aumentare il desiderio di assomigliare a qualcun altro. Infatti, molti si sottopongono a diete non consigliate, talmente ferree che si arriva al punto di smettere di mangiare. "Mangia come una modella": è questo l'obiettivo che inse-



DISEGNO DI ANTONELLA AMICO

guono le ragazze che si imbattono nell'anoressia.

Ma cos'è l'anoressia? Senza dubbio è una malattia a livello psichico perché l'anoressico rifiuta di alimentarsi, non rendendosi conto della sua eccessiva magrezza e quindi, non preoccupandosene. Per questo le adolescenti anoressiche non sono nelle condizioni psichiche di chiedere aiuto in tempo. Sono i familiari, gli amici, che devono notare questo cambiamento e cercare di stare accanto a loro. Infatti, l'affetto delle persone care, vale più di qualsiasi cosa.

Antonella Amico

# Mai più genocidi e olocausto

È il quarto anno consecutivo che nella nostra scuola il 27 gennaio si celebra la Giornata della memoria per ricordare il lontano 27 gennaio 1945, quando i cancelli di Auschwitz si spalancarono e tutto il mondo seppe che lì dentro si era consumata una vera e propria tragedia di enormi dimensioni per tutta l'umanità.

La giornata della memoria è importantissima. Lo è per ricordare tutti coloro che, considerati razza inferiore da Hitler, furono internati nei lager, dove moltissimi morirono di fa-

me e di stenti oppure nelle camere a gas.

Lo è per ricordare che il destino più terribile fu riservato agli ebrei perché erano diversi, non erano tedeschi, non erano puri.

Sterminio, olocausto, genocidio, shōah: tanti sono i nomi per definire questa orribile tragedia e tanti sono gli scrittori, i poeti e la gente comune che, sopravvissuti al massacro, hanno lasciato testimonianze drammatiche che ci fanno capire che tutto ciò non deve accadere mai più.

Una giornata così importante ci induce a saperne

di più, per cui consultiamo i libri di storia e veniamo a sapere delle azioni atroci, dei terribili delitti consumati contro l'essere umano.

Tutto ciò ci porta a fare della considerazione su guerre, violenze, diritti calpestati e negati che succedono ancora oggi in tante parti del mondo.

Purtroppo, anche fra i giovani ci sono sentimenti di competizione, diffidenza, intolleranza che spesso si trasformano in odio. Tutto ciò va ostacolato, nei giovani bisogna sviluppare i sentimenti della tolleranza,

za, dell'amicizia tra i popoli, della cooperazione per uno sviluppo armonico dell'uomo.

Se anche fra di noi esistono sentimenti razzisti, è impossibile pensare di evitare guerre e conflitti causati da motivi religiosi, multiculturali, etnici.

È importante ricordare gli avvenimenti del passato e i molti errori commessi perché ricordare serve a non ripeterli e per capire che gli uomini sono tutti fratelli e non ce ne sono di superiori e di inferiori.

la redazione

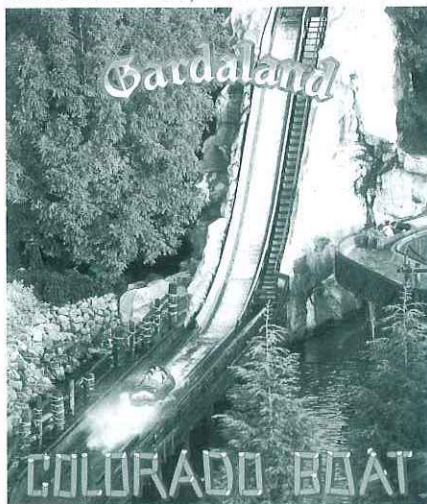
## IN VIAGGIO

*Si è svolto dal 26 al 30 Aprile 2004 il viaggio d'istruzione nel Veneto che ha coinvolto la maggior parte degli alunni delle terze classi della nostra scuola. Dal diario dei nostri inviati riportiamo le impressioni più significative.*

28 Aprile. Il viaggio in aereo e l'arrivo a Venezia sono stati momenti unici! Molti di noi volavano per la prima volta: quando l'aereo è partito un'ondata di eccitazione ci ha travolti. Avevamo molta tensione, ma dopo la partenza ci siamo tranquillizzati. Dall'aeroporto, un pullman ci ha portato nell'hotel riservato e ci siamo sistemati nelle camere. Qui la frenesia ci ha travolti: non riuscivamo a star fermi, giravamo euforici per le stanze e per i piani e intanto memorizzavamo i numeri delle stanze dei nostri amici...

Nel pomeriggio, passeggiata lungo la via dove sorge l'hotel e prime visite dei negozi. Dopo la cena, ci siamo dati alla pazzia gioia tra scherzi, risate e... i rimproveri dei nostri professori per il gran baccano che non consentiva il riposo notturno.

27 Aprile. Alzarsi non è stato facile, ma eravamo carichi di energia e pieni di curiosità! Con il battello abbiamo iniziato il giro della laguna: a Murano abbiamo assistito alla lavorazione del vetro; è stata poi la volta di Burano, conosciuta per la lavorazione dei merletti e la tipica colorazione delle case, e di Torcello dove abbiamo visitato un museo, una chiesa e alcune ville d'epoca.



28 Aprile. Venezia è forse la città più famosa d'Italia, ricca di monumenti e piena di turisti che, a frotte, girano per le calli. Una guida ci ha accompagnati nella visita della città e dei suoi monumenti. Dopo il giro turistico, i professori accompagnatori ci hanno lasciati in libertà in piazza San Marco. Inizialmente, la gioia di essere "liberi" era tanta, ma dopo due ore passate a ciondolare, oh, che noia! Piazza San Marco è grande, ma girarci intorno per tor-



nare al punto di partenza non è poi un granché... Allora, ci siamo divisi in gruppi: alcuni hanno visitato la Basilica e il Palazzo Ducale, altri hanno fatto un giro in gondola, un terzo gruppo ha preferito entrare in un Mac Donald's...

Dopo cena, anche se eravamo stanchi per una giornata di cammino, ci siamo ancora riuniti nelle camere, a gruppi di cinque o sei, per riprendere il discorso interrotto la sera prima...

29 Aprile. Giornata entusiasmante fin dal primo momento che abbiamo messo piede a Gardaland, il più grande parco di divertimenti d'Italia. Ci siamo divertiti più che in qualsiasi altro posto, divagando fra un'epoca e l'altra, viaggiando tra storia e fantasia:



ore di spasso trascorse in mezzo al verde tra numerose, incredibili attrazioni.

30 Aprile. Il giorno più triste di tutti, quello del ritorno. Ancora insonni, visitiamo villa Pisani. Sembra una Versailles in miniatura: un palazzo ricco di sale con un bel giardino al centro del quale è disposta un'artistica fontana... Una breve visita ed è già l'ora di raggiungere l'aeroporto. Decolliamo alle 15.15 per fare scalo a Bari da dove ripartiamo

con un'ora di ritardo. I genitori prolungheranno l'attesa. Il volo è un po' movimentato per il maltempo, ma a qualcuno di noi viene il sospetto che il pilota fosse un "principiante"... Un'ultima impressione? È stata un'esperienza che rifaremmo anche subito!

FABIO CASTIGLIONE, MARIA GIURLANDA, LUANA LA SALA,  
DANIELE PACE, ANTONINO TODARO, CLASSE 3<sup>a</sup> A

*Dal 6 all'8 Maggio gli alunni di 2<sup>a</sup> visitano la Sicilia orientale. Ecco le impressioni di uno dei partecipanti.*

6 Maggio. Sono le 6.30: via Valenti, solitamente affollata, lo è più del solito per via della partenza dei ragazzi di 2<sup>a</sup>,

mentre i genitori fanno le ultime raccomandazioni. Dopo mezz'ora di attesa, finalmente l'appello. Dopo il saluto del Preside, alle 7.20 si parte!

Ha inizio la gita scolastica delle seconde classi. Sul pullman, grida, telefonini che squillano incessantemente, musica e commenti vari: insomma, si respira un'aria davvero eccitante. Una breve pausa all'autogrill di Termini Imerese per consumare la colazione e via per Enna dove visitiamo il



l'Autogrill di Termini Imerese per consumare la colazione e via per Enna dove visitiamo il



Duomo, il Castello da dove si ammira un bellissimo panorama. Arriviamo a Piazza Armerina costeggiando il suggestivo lago di Pergusa. Intorno alle 13.00, pranzo al sacco e visita alla Villa romana del Casale con i suoi splendidi mosaici. Arrivati in hotel, ci

prepariamo per la cena. Incominciamo a scambiarci qualche impressione; poi, nelle camere, chi può cerca di dormire...

7 Maggio. Dopo la colazione, partenza per l'Etna. La visita del Parco dura fino alle 15.00, l'ora del pranzo. L'incontro con il grande "mostro" è davvero emozionante. Proseguiamo la scalata oltre i 1700 metri d'altezza, dopo aver osservato piante e animali tipici del bosco. Ammiriamo più in alto le conseguenze dell'ultima colata lavica avvenuta nel 2002 e visitiamo una grotta lavica. La sera, dopo cena, appuntamento nella discoteca interna all'hotel: quasi tutti si scatenano in frenetiche danze, io e altri compagni facciamo i disc-joker.

8 Maggio. Dopo la solita colazione, partiamo per le pittoresche Gole dell'Alcantara dove alcuni compagni entrano in acqua, mentre altri preferiscono osservare l'eccezionale paesaggio. Dopo la visita, torniamo in hotel e ci prepariamo per la partenza. Durante il viaggio, la stanchezza incomincia a farsi sentire, molti si addormentano sul pullman, altri chiacchierano e scherzano fino alle 21.30, l'ora dell'arrivo a casa; poi per qualcuno ci sarà l'impegno di scrivere queste note...



LUCA MURATORE, 2<sup>a</sup> A

## IL TEATRO, UN PUNTO D'INCONTRO



Il teatro trae origine dalle primitive sistemazioni dei luoghi all'aperto in cui si svolgevano danze e cori rituali connessi al culto dionisiaco. Fin dall'antichità i rapporti tra gli esseri umani, la loro storia personale e sociale, le loro passioni, i loro contrasti sono sempre stati oggetto

di rappresentazioni teatrali. In scena, attraverso le parole, la gestualità, il tono della voce, la musica, prendono vita personaggi e vicende che, suscitando nello spettatore divertimento, riflessione, lo rendono partecipe dell'azione e del messaggio che l'autore vuole trasmettere.

Nell'antica Grecia e a Roma gli autori portavano sulla scena i vizi e le virtù degli uomini. Nel '900 sono stati portati sulla scena i problemi individuali e sociali della nostra epoca.

Valderice ha la possibilità di godere di un patrimonio culturale e artistico importante, il Teatro San Barnaba, che ha trovato naturale sistemazione in un'antica cava di calcarenite. Inizialmente l'intenzione degli amministratori era solo quella di recuperare l'area, poi è sorta l'esigenza di trovare uno spazio per l'intrattenimento culturale: un contributo allo sviluppo sociale da parte di tutti quelli che si sono prodigati per la realizzazione della struttura.

Il teatro è una cavea di notevole capienza, di forma circolare, di circa mille posti a sedere, disposti su gradini concentrici alla superficie circolare del palcoscenico. Nel teatro vengono svolte attività teatrali, liriche, concertistiche, corali e balli, sia moderni sia classici; inoltre, viene utilizzato con successo per la realizzazione di diverse rassegne cinematografiche durante la stagione estiva.

Il teatro è un punto d'incontro molto importante per i giovani; d'estate, le manifestazioni riscuotono molto successo, per questo sarebbe opportuna una copertura invernale che ne permetterebbe l'utilizzazione incentivando ancor più l'incontro tra i giovani e quindi lo sviluppo culturale della città.



**Giugno 2003. Il preside prof. F. Giordano e le proff. C. Messina, M. L. Cavarretta e R. Desantis ringraziano gli intervenuti dopo la rappresentazione dell'*Autularia* di Plauto.**

Il teatro, inoltre, aiuta le compagnie che hanno bisogno di un luogo dove rappresentare i propri lavori ed è stato tappa importante per personaggi della TV, come Giorgio Panariello o i comici di Zelig...

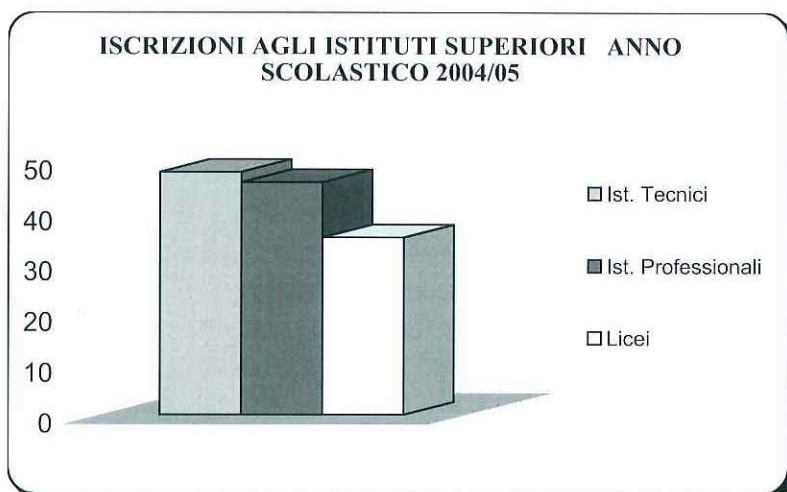
Ogni anno anche la nostra Scuola mette in scena uno spettacolo, preparato dagli alunni in collaborazione con i docenti, con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al Teatro e con loro le famiglie che collaborano e aiutano i ragazzi nella preparazione dei costumi. Il Comune di Valderice mette a disposizione l'impianto acustico e l'illuminazione del teatro in modo da permettere la realizzazione dei lavori.

Inoltre, ogni estate, l'Ente Teatro Città di Valderice sceglie nuove rappresentazioni teatrali e propone i film che hanno maggiormente affascinato il pubblico durante l'anno. L'obiettivo delle rassegne è quello di incrementare la cultura dei giovani e fare diventare anche per loro il teatro un punto d'incontro dove scambiarsi idee ed opinioni su quanto visto al termine degli spettacoli teatrali e delle rassegne cinematografiche. È di buon auspicio la recente, nuova intitolazione della struttura Teatro comunale Valle di Erice.

VALENTINA AGOSTA, FRANCESCA CUSENZA, MARIA GIURLANDA, LUANA LA SALA, AMBRA PARRINELLO, PAOLA SAVALLI, BEATRICE SUGAMELI, LUCREZIA VINCI, CL. 3<sup>a</sup> A



## ISCRIZIONI AGLI ISTITUTI SUPERIORI



I 129 alunni frequentanti le terze classi della Scuola Media hanno presentato domanda di iscrizione, per l'anno scolastico 2004/2005, nei seguenti istituti:

ISTITUTI TECNICI (48) (37,21%)	GEOMETRA	16
	TURISTICO	12
	INDUSTRIALE	9
	ALTRI	11
LICEI (46) (35,66%)	SCIENTIFICO	20
	ARTISTICO	13
	PSICOPEDAGOGICO	10
	CLASSICO	3
ISTITUTI PROFESSIONALI (35) (27,13%)	ALBERGHIERO	23
	ALTRI	9
	CORSI FORMAZIONE	3

## VITA SCOLASTICA

SETTEMBRE 2003 – Si avviano i lavori di adeguamento alla normativa europea dell'edificio scolastico di via Valenti. Si riunisce il Collegio dei docenti per la stesura del Piano annuale delle attività, la fissazione del calendario degli adempimenti, la costituzione di commissioni e gruppi di lavoro. Una commissione inizia la revisione del Piano dell'Offerta Formativa relativa all'a.s. 2003/2004. I Consigli di classe elaborano il piano relativo alle prime settimane di attività. Il Dirigente scolastico nomina due docenti collaboratori, i coordinatori e i segretari dei Consigli di classe.

OTTOBRE 2003 – I docenti presentano i Progetti che intendono attivare nel corso dell'anno. Si riuniscono i Consigli di classe per l'elaborazione del Piano educativo individualizzato relativo agli alunni in situazione di handicap. Si svolgono le elezioni per il rinnovo della componente genitori nei Consigli di classe. Per il ciclo "Musica in classe", il quartetto d'archi e flauto "Gruppo da camera" dell'*Ente Luglio Musicale Trapanese* esegue arie tratte dalla *Carmen* di G. Bizet. Si riunisce il gruppo di lavoro per la rielaborazione del Regolamento d'Istituto.

NOVEMBRE 2003 – Il Collegio dei docenti propone modifiche al Regolamento d'istituto e stila l'elenco dei Progetti da inserire nel POF. Vengono assegnate le Funzioni obiettivo. I Consigli di classe elaborano la Programmazione annuale. Ai fini dell'orientamento scolastico, gli esperti dell'ECAP incontrano gli alunni delle terze classi; altri incontri avvengono con docenti degli istituti superiori. A Trapani, al Teatro dell'Università, si svolge il "Concerto a Lucio Battisti", organizzato dall'Associazione artistico-culturale *Dual Live*.

DICEMBRE 2003 – Si riuniscono i Consigli di classe per i consueti adempimenti. I docenti illustrano alle famiglie l'andamento scolastico degli alunni. Proseguono gli incontri degli alunni di terza con docenti degli istituti superiori. Si svolgono le gare di corsa campestre. Il Trio *Regalo di Natale* (piano, tromba e attore-giocoliere) esegue un Concerto in Aula Magna.

GENNAIO 2004 – Iniziano le proiezioni del Progetto Cineforum. Nel corso della sua Visita alla 2ª Unità pastorale, il Vescovo di Trapani Mons. F. Miccichè incontra gli alunni in Aula Magna. I sindaci delle classi partecipano alla celebrazione della "*Giornata della memoria*". I Consigli di classe effettuano gli scrutini relativi al primo quadrimestre. Al fine di migliorare la qualità del servizio offerto, si avvia il lavoro di monitoraggio che coinvolgerà gli operatori in servizio e le famiglie degli alunni.

FEBBRAIO 2004 – Viene attivato lo Sportello di ascolto rivolto agli alunni, ma aperto anche ai genitori. La Giunta esecutiva elabora la Relazione illustrativa

del Programma relativo all'esercizio finanziario 2004. Il duo Nikkos e Tomoko esegue in Aula magna un concerto di musiche giapponesi. Viene nominato il responsabile della sicurezza I docenti illustrano alle famiglie i giudizi relativi al primo quadrimestre. A Trapani, al Teatro dell'Università, viene rappresentata in lingua francese *L'amour medecin* di Moliere.

MARZO 2004 – A Trapani, al Teatro dell'Università, viene rappresentata in lingua inglese *The Canterville Ghost* di O. Wilde. Hanno inizio le attività di recupero scolastico rivolto ai minori del territorio segnalati all'Equipe di comunità nell'ambito della L. 285/97. Si svolge la Festa di primavera, con gare e giochi socializzanti. Ai fini dell'Orientamento scolastico, gli operatori dell'ECAP incontrano le seconde classi. Il quotidiano La Sicilia pubblica la pagina del *NewspaperGame* riservata alla nostra Scuola.

APRILE 2004 – I Consigli di classe eseguono le consuete verifiche. Le terze classi effettuano il Viaggio d'istruzione in Veneto. Si riuniscono gli insegnanti delle stesse discipline in vista delle adozioni dei libri di testo per l'a.s. 2004/2005. Si riuniscono il Collegio dei docenti e il Consiglio d'istituto per l'approvazione di alcuni Progetti. Nel quadro dell'educazione ambientale, alcuni componenti dell'Ass. micologica "Tonino Pocorobba" incontrano le prime e le seconde classi.

MAGGIO 2004 – Le seconde classi effettuano una gita d'istruzione nella Sicilia orientale; le prime classi, una mini-crociera alle isole Eolie. Al Bosco Scorace si svolge la 3<sup>a</sup> Giornata ecologica dedicata a Tonino Pocorobba. Le seconde classi visitano il Parco naturalistico di Monte Cofano. Si riuniscono i Consigli di classe e il Collegio dei docenti per gli adempimenti di competenza.

GIUGNO 2004 – Si effettuano gli scrutini finali e gli esami di Licenza media. Viene pubblicata la rivista "VALDERICE" giunta alla sua 15<sup>a</sup> edizione. Viene effettuata l'analisi dei livelli di partenza degli alunni iscritti alla prima classe nell'a.s. 2004/05. Al Teatro di Valderice viene rappresentato *Peter Pan* di J.M. Barrie nel libero adattamento di Maria Laura Cavarretta e Rosanna Desanctis.

LUGLIO 2004 – I docenti consegnano ai genitori le Schede di valutazione. Si effettua il sorteggio per la formazione delle prime classi nell'a.s. 2004/05. Inoltre, si sono svolti altri incontri di una o più classi con esperti e rappresentanti di associazioni. Il Consiglio d'istituto si è riunito 8 volte, il Collegio dei docenti 10, i Consigli di classe 13 (di questi, 4 sono stati dedicati ad incontri con i genitori). Più volte si sono riuniti commissioni e gruppi di lavoro, i coordinatori delle classi, gli insegnanti di sostegno. Alcuni incontri hanno visto la presenza dell'Equipe dell'IMPP "Villa Betania" o si sono svolti nella sede dell'Istituto.

Classi: 20 (3 nella succursale di Bonagia; 11 bilingue). Alunni: 382; docenti: 61; personale ATA: 10 (tra cui il direttore dei Servizi generali e amministrativi e 2 assistenti).

## ALTRE PUBBLICAZIONI DELLA SCUOLA

- «Valderice '90»
- «L'integrazione degli alunni andicappati nelle scuole dell'obbligo – Il problema Valderice»
- V. PERUGINI, «Genesi di un paese: Valderice»
- «Valderice '91»
- «E allora, quanto vale la vita di un uomo in questo Paese?»
- «Valderice '92»
- «Valderice – Agriturismo»
- «Valderice '93»
- V. PERUGINI, «Valderice: la terra, i giorni»
- «Valderice '94»
- G.A. BARRACO, «La pietra nel pozzo»
- «Valderice '95»
- G. BASIRICÒ, «Una comunità in cammino»
- «Carta dei Servizi – Regolamenti»
- «Valderice '96»
- «Ciao, caro diario»
- «A scuola dai nonni»
- AA. VV., «Valderice: società e cultura»
- G.C. FODALE, «Processo cognitivo, apprendimento, motivazione: dall'infanzia alla preadolescenza»
- V. ADRAGNA, «Monte S. Giuliano: chiese e clero dal 1200 ai primi del '900»
- M. NOVARA, «Il computer nella scuola? Nessun problema»
- «Valderice '97»
- G.C. FODALE, «L'orientamento nella Scuola media»
- «Valderice '98»
- «*Fatti non foste a viver come bruti...*» La Scuola educa alla legalità»
- «Valderice '99»
- «Valderice 2000»
- «Valderice 2001»
- «Valderice 2002»
- «*Voglia di crescere.* La Scuola educa alla legalità»
- «Valderice 2003»

*Litotipografia «Michele Abate»  
Via Calatafimi, 15 - Tel. 0923.881780  
Paceco, Giugno 2004*

